

# CITTÀ DI CARLENTINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA

AREA III

LL.PP. - Manutenzione

## DETERMINA RESPONSABILE P.O. AREA III

### LL.PP. e MANUTENZIONE

n. 566 del 22-09-2021

OGGETTO:

Preso d'atto del decreto di finanziamento di lavori di "Riqualficazione dell'ex Macello Comunale da destinare a "Sede del Segretariato Sociale" e relativo impegno di spesa per € 1.960.502,08 - C.U.P.: D15I15000610001

L'anno duemilaventuno il giorno ventitre del mese di settembre, in Carlentini, presso la sede municipale, il sottoscritto geom. Francesco Ingalisi, Responsabile P.O. dell'Area III, giusta determina sindacale n. 21 del 31/12/2020, ha adottato il presente provvedimento:

**Premesso che:**

- ✓ la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità ha comunicato che il decreto di approvazione della Convenzione volta a disciplinare i reciproci impegni tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Comune di Carlentini, è stato ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 29 luglio 2021 con il n. 2016;
- ✓ il Decreto della Presidenza del Consiglio di approvazione del piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate numero SN del 13/07/2021 è stato registrato alla Corte dei Conti il 29/07/2021 n. 2016;

**Richiamata** la delibera di G.M. n° 7 del 27/01/2021 di riapprovazione in linea amministrativa, ai sensi dell'art. 27 comma 8 del D.lgs n. 50/2016, del progetto esecutivo dei lavori di "Riqualficazione dell'ex Macello Comunale da destinare a "Sede del Segretariato Sociale";

**Preso atto** che la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvederà all'accreditamento delle somme dell'intervento in oggetto come specificato nella convenzione allegata;

**Vista** nota prot. 15577 del 16/09/2021 con la quale si chiede l'erogazione, ai sensi dell'art. 5 della sopracitata convenzione, della prima quota in anticipazione, pari ad € 392.100,42 ossia il 20% del costo dell'intervento;

**Visto** il crono programma dei lavori approvato con determina dirigenziale n. 726 del 31/12/2020. il quale prevede che l'effettivo inizio dei lavori avverrà il 23/01/2022 e l'ultimazione di lavori è prevista il 23/10/2022 per cui le sole spese da impegnare nel bilancio 2021 ammontano ad € 52.665,63, necessarie per la copertura delle spese certe al 31/12/2021, finalizzate al pagamento del 50% del compenso incentivante, delle indagini geognostiche preliminari, delle indagini diagnostiche preliminari e delle spese per pubblicità;

**Considerato** che, la restante somma pari ad € 1.907.836,45 verrà spesa nell'anno 2022 per sostenere i restanti costi per il completamento dell'intervento in oggetto;

**Richiamato** il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il punto 3, il quale pone l'obbligo di accertare integralmente tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione;

**Ritenuto** quindi di accertare al capitolo di entrata 3000 denominato “ Contributi dello stato per costruzione di opere pubbliche” del redigendo bilancio 2021/23, per l’esercizio 2021 la somma di € **392.100,42** e per l’esercizio 2022 la restante somma di € 1.568.401,66 in relazione al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio mediante Decreto SN del 13/07/2021 registrato alla Corte dei Conti il 29/07/2021 n. 2016;

**Ritenuto** di impegnare la somma di € 52.665,63 per l’esercizio 2021 al capitolo di uscita 11841/1 “opere pubbliche con finanziamenti statali” del redigendo Bilancio 2021 e la restante somma di € 1.907.836,45 per l’esercizio 2022 al medesimo capitolo del bilancio 2022;

**Visto** l’art. 107 del d.lgs. n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione, ivi compresa l’assunzione di impegni di spesa;

**VERIFICATO**, in ordine al dettato di cui all’art. 163c. 2 del sopra citato decreto legislativo n. 267/2000, in materia di gestione provvisoria, l’impegno di spesa di cui trattasi è assunto al fine di evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all’ente rappresentati dalla revoca del finanziamento oggetto della presente determinazione;

**Visto** il d.lgs. n. 118/2011;

**Visto** il regolamento comunale di contabilità;

#### DETERMINA

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di prendere atto** del finanziamento concesso al Comune di Carlentini dell’importo di €. 1.960.502,08 dalla Presidenza del Consiglio mediante Decreto SN del 13/07/2021 registrato alla Corte dei Conti il 29/07/2021 n. 2016 per la realizzazione dei lavori di “Riqualificazione dell’ex Macello Comunale da destinare a “Sede del Segretariato Sociale”
3. **di accertare** al capitolo di entrata 3000 denominato “ Contributi dello stato per costruzione di opere pubbliche” del bilancio 2020/2022, esercizio 2021 la somma di € 52.665,63 e per l’esercizio 2022 la somma di € 1.907.836,45 in relazione al finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio mediante Decreto SN del 13/07/2021 registrato alla Corte dei Conti il 29/07/2021 n. 2016, notificato in data 11/08/2021 per la realizzazione dell’intervento denominato “Riqualificazione dell’ex Macello Comunale da destinare a “Sede del Segretariato Sociale”;

Capitolo/ articolo	Missione/ Programma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'			
				2020 Euro	2021 Euro	2022 Euro	Es.Succ. Euro
3000	///////	4.03.01.01.999	///////		52.665,63	1.907.836,45	

4. **di impegnare** la somma del bilancio 2020/2022, per l’esercizio 2021 di € 52.665,63 e per l’esercizio 2022 €1.907.836,45 al capitolo di uscita 11841/1 “Opere pubbliche con finanziamenti statali” del Bilancio 2020/2022, in quanto si attesta il sorgere dell’obbligazione giuridica, come da tabella che segue:

Capitolo/ articolo	Missione/ Programma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'			
				2020 Euro	2021 Euro	2022 Euro	Es.Succ. Euro
11841/1	08.01	4.03.01.01.999	///////		52.665,63	1.907.836,45	

5. **dare atto** che l’impegno di spesa assunto in gestione provvisoria con il presente provvedimento, ai sensi dell’art 163 c. 2 del TUEL, è al fine di evitare che siano arrecati

danni patrimoniali certi e gravi all'ente rappresentati dalla revoca del finanziamento oggetto della presente determinazione;

6. **di accertare**, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'articolo 147 bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
7. **di dare atto**, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento, non comporta ulteriori riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e pertanto diventa esecutivo con l'adozione del presente atto e pertanto sarà sottoposto al controllo contabile da parte del responsabile del servizio finanziario, da rendersi mediante apposizione del visto di regolarità contabile;
8. **di precisare**, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa NON RICORRENTE;
9. **di dare atto** che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 4° comma dell'art.151 del d.lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria e viene pubblicata sull'Albo Pretorio ai fini della generale conoscenza;
10. **di dare atto** altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
11. **di dare atto** che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013;
12. **di trasmettere** il presente atto per la pubblicazione all'Albo pretorio on line.

IL RESPONSABILE P.O. AREA III

Geom. Francesco Ingalisi

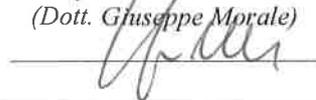


**SERVIZIO FINANZIARIO**

Visto il provvedimento che segue, se ne attesta la copertura finanziaria sul bilancio 2020/2022, esercizi 2021 e 2022 nell'ambito della disponibilità sullo stesso accertata nei pertinenti capitoli sopra citati al fine di non arrecare danni patrimoniali certi e gravi in conformità all'art. 163, co. 2, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267.

Carlentini, li 22/09/2024

Il Responsabile del Servizio  
(Dott. Giuseppe Morale)



Pubblicata all'Albo Pretorio on line  
dal \_\_\_\_\_

al \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale

**CERTIFICA**

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno \_\_\_\_\_ senza opposizioni o reclami.

Carlentini, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*



Comune di Carlentini

**PIANO NAZIONALE  
PER LA RIQUALIFICAZIONE  
SOCIALE E CULTURALE  
DELLE AREE URBANE DEGRADATE**

## CONVENZIONE

### TRA

**La Presidenza del Consiglio dei ministri**, rappresentata dal Capo del Dipartimento per le Pari Opportunità, Cons. Paola Paduano, domiciliata per la carica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le pari opportunità, cod. fisc. 80188230587, in Roma, Largo Chigi 19 (di seguito, “Dipartimento”)

### E

**Il Comune di Carlentini** rappresentato dal sindaco pro tempore, Dott. Giuseppe Stefio, domiciliato per la carica presso il Comune di Carlentini, cod. fisc. 00192920890, in Piazza F. Morelli n.6, a Carlentini (SR) (di seguito, “Ente beneficiario”).

### VISTI

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, commi 431-434 e comma 703;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2015, con il quale è approvato il bando allegato e costituito il Comitato per la valutazione dei progetti;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017 di approvazione della graduatoria dei progetti da inserire nel piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;
- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, riguardante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali”;
- la delibera CIPE 10 agosto 2016 nella quale sono stabilite le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e del Mezzogiorno;
- la delibera CIPE del 7 agosto 2017, con la quale sono stati assegnati 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020;
- la delibera CIPE del 28 febbraio 2018 ed in particolare il punto 2.1 nel quale viene stabilito al 31 dicembre 2021 il termine per l’assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti;
- il Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2020 di modifica del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 6 giugno 2017;

#### CONSIDERATO CHE

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017 sono stati inseriti nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane e degradate, nell'ordine di punteggio decrescente assegnato dal Comitato di valutazione, i progetti presentati dai comuni dal numero 1 al numero 46 dell'elenco ivi allegato ed è stato consentito il finanziamento di ulteriori progetti con le risorse che saranno eventualmente rese disponibili entro tre anni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto;
- con la delibera CIPE del 7 agosto 2017 sono stati assegnati 90 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020 per il finanziamento dei progetti inseriti nel Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate e utilmente posizionati in graduatoria dal n. 47 in avanti, fino alla copertura di tutti i progetti presentati dai Comuni che ricadono nelle Regioni del Mezzogiorno;
- il monitoraggio dei suddetti progetti avverrà attraverso l'applicativo SiMon WEB, predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento RGS-IGRUE nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 gennaio 2020, a parziale modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 giugno 2017, è stato previsto che il Capo Dipartimento per le pari opportunità e gli Enti beneficiari sottoscrivono le Convenzioni relative al finanziamento e alla realizzazione dei progetti presentati dai Comuni in graduatoria dal numero 1 al numero 46 compreso, nonché quelle dal 47 in poi, in presenza di disponibilità di risorse finanziarie, entro il 31 dicembre 2022.
- il Progetto presentato dal Comune di Carlentini si è collocato al n. 62 della graduatoria e per la realizzazione dello stesso è assegnatario di un finanziamento a valere sul Fondo per l'attuazione del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle

aree urbane e degradate, pari a 1.960.502,08 euro  
(unmilionenovecentosessantamilacinquecentodieci/08)

- ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della l. n. 241/1990 la presente Convenzione è sottoscritta in formato digitale.

## SICONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

### **Articolo 1**

*(Premesse e allegati)*

1. Le premesse sono parte integrante della presente Convenzione.
2. Gli allegati sono parimenti parte della Convenzione e sono costituiti da:
  - a) Relazione generale del Progetto;
  - b) Cronoprogramma degli interventi;
  - c) Il Piano economico-finanziario degli interventi, ivi compresi i dati relativi alla copertura finanziaria degli interventi;
  - d) Istruzioni per il monitoraggio con l'applicativo Simon web;

### **Articolo 2**

*(Oggetto della Convenzione)*

1. L'oggetto della Convenzione è la regolamentazione del rapporto tra il Dipartimento, in quanto soggetto finanziatore, e l'Ente beneficiario, in quanto soggetto proponente obbligatosi alla realizzazione del Progetto, ossia l'insieme degli interventi costituenti la proposta formulata ed inserita nella graduatoria del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane e degradate.

### **Articolo 3**

*(Durata)*

1. La presente convenzione avrà decorrenza dalla data della stipula (avrà valore la data di sottoscrizione dell'ultimo firmatario) e avrà durata 30 mesi; essa è vincolante per l'Ente beneficiario dalla data della sottoscrizione dell'ultimo firmatario, per il Dipartimento dall'avvenuta registrazione da parte degli organi di controllo.

2. In caso di eccezionali e comprovate ragioni, da comunicarsi entro il termine di 3 mesi prima del termine di scadenza della Convenzione, il Dipartimento può concedere una proroga della Convenzione stessa della durata massima di un anno.
3. L'Ente beneficiario ha la possibilità, previa comunicazione da effettuarsi almeno 45 giorni prima della relativa scadenza, di rimodulare gli interventi e le scansioni temporali delle singole fasi indicate nel cronoprogramma. Salvo diniego espresso da parte del Dipartimento, da comunicarsi entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione, la rimodulazione delle fasi si intende approvata.

#### **Articolo 4**

*(Obblighi delle parti)*

Il Dipartimento si impegna a erogare il finanziamento di euro 1.960.502,08 (unmilionenovecentosessantamilaquattrocento/08) per l'attuazione del Progetto.

1. L'Ente beneficiario si impegna:
  - a) a realizzare le attività previste dal Progetto nel rispetto dei tempi indicati dal cronoprogramma (allegato b) e del contenuto del Piano economico-finanziario (allegato c);
  - b) a comunicare entro e non oltre trenta giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento dell'avvenuta registrazione della presente Convenzione, da parte degli organi di controllo, il Codice Unico del Progetto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dell'articolo 3, comma 5, della legge 13 agosto 2010, n. 136;
  - c) a trasmettere, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo, le delibere di approvazione dei progetti definitivi o esecutivi degli interventi. Qualora il Progetto rechi interventi su beni culturali o su immobili o aree sottoposte a tutela paesaggistica o a vincolo ambientale, ai sensi dell'articolo 4, comma 3, lettere d) ed e) del bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015, le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari saranno trasmessi a corredo del progetto esecutivo. In caso di mancata trasmissione, il finanziamento non viene erogato.
  - d) qualora l'Ente beneficiario abbia trasmesso le delibere di approvazione dei progetti definitivi, a trasmettere, nei successivi 60 giorni dalla trasmissione dei suddetti atti, le relative delibere di approvazione dei progetti esecutivi. In caso di mancata trasmissione, il finanziamento non viene erogato;

- e) ad aggiornare costantemente il Sistema Nazionale di Monitoraggio di cui all'art. 1, comma 703 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, attraverso l'applicativo Simon web predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento RGS-IGRUE;
2. Il responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario è tenuto a comunicare:
- a) le determine di indizione delle procedure di gara relative all'aggiudicazione di contratti di appalti e/o concessioni di lavori, forniture e/o servizi, ivi compresi gli incarichi di progettazione, delle procedure per la concessione di beni, per l'erogazione di contributi e/o sovvenzioni, ovvero di qualsivoglia ulteriore diritto esclusivo o beneficio concesso a privati in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;
- b) le determine a contrarre e i contratti eventualmente sottoscritti, in relazione alla realizzazione degli interventi risultati assegnatari dei finanziamenti;
- c) ad individuare gli aggiudicatari di appalti di lavori, servizi e forniture in conformità al d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e i concessionari degli spazi, degli immobili dei servizi e/o dei contributi pubblici tramite procedure a evidenza pubblica.

## **Articolo 5**

### *(Erogazione dei finanziamenti)*

1. L'erogazione di ciascuna quota di finanziamento è subordinata alla positiva verifica da parte del Dipartimento di tutti gli obblighi descritti dagli articoli 4 e 7 della presente Convenzione.
2. Il finanziamento è erogato con le seguenti modalità:
- la quota di finanziamento anticipato non superiore al 10 per cento è erogata in esito alla verifica da parte del Dipartimento dell'effettiva approvazione, da parte dell'Ente beneficiario, del progetto definitivo degli interventi proposti, del caricamento dei dati dell'intervento sul Sistema Nazionale di Monitoraggio e del rilascio da parte delle autorità competenti di tutte le autorizzazioni e/o i nulla osta necessari per realizzare gli interventi, che dovranno essere trasmessi e attestati dal responsabile unico del procedimento in una relazione tecnica analitica. L'anticipazione può essere richiesta, anche in più soluzioni, in relazione ai tempi diversi di alimentazione della banca dati;
  - l'anticipazione finanziaria può essere richiesta nella misura del 20 per cento delle risorse assegnate relativamente agli interventi infrastrutturali, qualora il Comune abbia approvato il progetto esecutivo;

- a fronte dell'avanzamento dei lavori e dei servizi, agli enti beneficiari sono erogati successivi pagamenti intermedi, fino al 75 o 85 per cento dell'importo assegnato (a seconda dell'anticipo concesso). Il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo anch'esso almeno pari al 5% dell'importo complessivo assegnato. I contributi sono erogati previa verifica, da parte del Dipartimento, dello stato di avanzamento dei singoli interventi, dell'attestazione trasmessa dal responsabile unico del procedimento tramite una relazione tecnica, comprovante lo stato di avanzamento dei lavori e dei servizi, e del caricamento dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. La relazione deve essere, inoltre, corredata dello stato di avanzamento lavori (SAL) e dei mandati di pagamento emessi in ordine cronologico, adeguatamente quietanzati, nonché di tutte le eventuali informazioni necessarie anche in ragione delle peculiari caratteristiche di ciascun intervento.

- la restante quota di finanziamento, pari al 5 per cento, è erogata soltanto in seguito alla verifica del caricamento dei dati nel Sistema Nazionale di Monitoraggio e della conclusione, nel rispetto del cronoprogramma, di tutti gli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute e della certificazione della corretta esecuzione delle opere e dei servizi, nonché della effettiva approvazione degli atti di collaudo delle opere realizzate e della certificazione della corretta esecuzione dei servizi, previa trasmissione da parte del responsabile unico del procedimento della relazione tecnica conclusiva sulle opere e i servizi realizzati, attestante le spese sostenute a completamento dell'intervento, nonché la conformità degli interventi realizzati a quanto previsto nel progetto finanziato e il rispetto dei termini stabiliti per il conseguimento dei relativi obiettivi, corredata delle copie conformi dei seguenti documenti:

- i) certificato di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- ii) determina di approvazione dei certificati di collaudo oppure di regolare esecuzione;
- iii) determina di approvazione del quadro economico finale, che certifichi l'eventuale economia sul finanziamento concesso;
- iv) attestazione della corrispondenza dell'intervento alle norme vigenti in materia di tutela del territorio e dell'ambiente e conformità agli strumenti urbanistici;

3. Resta a carico dell'Ente beneficiario ogni e qualsiasi maggiore onere economico, anche eventualmente richiesto a qualunque titolo da terzi, eccedente rispetto al finanziamento ammesso ed erogato. Il Dipartimento è estraneo a qualsivoglia rapporto nascente con terzi in dipendenza, relazione e/o connessione con il Progetto.

4. L'utilizzo delle economie realizzate in fase di appalto, ovvero in corso d'opera, potrà essere autorizzato dal Dipartimento delle pari opportunità, previa istanza opportunamente documentata, purché finalizzate alla realizzazione dei lavori e/o dei servizi approvati, nell'ambito del medesimo quadro economico dell'intervento finanziato. Detta documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione del R.U.P. circa la sussistenza dei citati presupposti.
5. Il Dipartimento dispone gli accreditamenti entro centoventi giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Ente beneficiario, mediante accredito della somma sul conto di tesoreria n. 0069474 al Comune di Carlentini. La richiesta deve essere intestata e inviata al Dipartimento mediante pec all'indirizzo [infoareeurbane.po@pec.governo.it](mailto:infoareeurbane.po@pec.governo.it).
6. Il finanziamento non può essere utilizzato per sostenere spese legali, per quanto connesse o derivanti dalla realizzazione del Progetto.
7. I rendiconti finanziari accompagnati dalle relazioni semestrali, di cui agli articoli 7 e 8 della presente Convenzione, devono essere corredata da idonea documentazione probatoria (fatture, note debito, bonifici, ricevute fiscali e simili) in copia conforme, al fine di verificare l'effettivo esborso, nonché la coerenza tra il finanziamento assegnato, le spese sostenute, il cronoprogramma e le attività previste nel progetto.

## **Articolo 6**

### *(Verifiche e attività ausiliaria)*

1. Il Dipartimento, al fine di verificare l'effettiva realizzazione e la conformità rispetto al Progetto degli interventi assegnatari dei finanziamenti, accerta la corrispondenza delle opere e dei servizi eseguiti con quelli proposti e il rispetto del cronoprogramma e, ove necessario, formula prescrizioni finalizzate a garantire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto. Inoltre, esamina eventuali criticità relative a ritardi nell'acquisizione delle autorizzazioni e/o dei nulla osta non imputabili all'Ente beneficiario ed eventuali proposte di rimodulazione degli interventi.
2. Al fine di consentire al Dipartimento le predette verifiche l'Ente beneficiario si impegna a garantire:
  - a) l'audizione del responsabile unico del procedimento;

- b) la trasmissione della documentazione relativa alle informazioni comunicate dal responsabile unico del procedimento dell'Ente beneficiario con la relazione semestrale di cui all'articolo 8 della presente Convenzione entro il termine di 30 giorni dalla richiesta;
  - c) l'accesso di delegati del Dipartimento alla documentazione nei luoghi in cui è detenuta, ai cantieri e agli altri luoghi di esecuzione del Progetto per l'espletamento delle attività di verifica, assicurando l'assistenza a tal fine necessaria;
  - d) l'aggiornamento costante dei dati inseriti nell'applicativo Simon web da trasmettere al Sistema Nazionale di Monitoraggio.
3. Le verifiche effettuate dal Dipartimento hanno il solo fine di valutare il corretto adempimento delle obbligazioni assunte dall'Ente beneficiario, sul quale continua in ogni caso a gravare la piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori e del rispetto delle procedure di legge.

## **Articolo 7**

### *(Rendicontazione di risultato e delle spese)*

1. L'Ente beneficiario è tenuto a presentare al Dipartimento la rendicontazione di risultato e la rendicontazione finanziaria al fine di verificare il regolare svolgimento del Progetto. Le rendicontazioni di risultato e delle spese devono essere inviate dall'Ente beneficiario al Dipartimento nei trenta giorni successivi alla scadenza di ogni semestre.
2. Sono ammissibili le spese disposte a copertura dei costi:
  - i) della progettazione;
  - ii) per le procedure di gara e affidamento dei lavori o dei servizi;
  - iii) per la realizzazione dell'intervento.Saranno considerati ammissibili esclusivamente i costi sostenuti nel periodo di vigenza della Convenzione.  
Gli interventi ammessi a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di sviluppo e coesione, di cui alla presente Convenzione, non possono riguardare ambiti per i quali è stata presentata anche domanda per altri interventi programmati.
3. L'Ente beneficiario si impegna a sottoporre a collaudo, sotto la sua esclusiva responsabilità, tutti i lavori previsti nel Progetto secondo quanto stabilito nel d.lgs. n. 50/2016. Al formale affidamento dell'incarico di collaudo provvederà l'Ente beneficiario che ne assumerà il relativo eventuale onere.

## **Articolo 8**

### *(Modalità di monitoraggio)*

1. L'Ente beneficiario deve trasmettere con cadenza semestrale, nei mesi di gennaio e luglio, una relazione sottoscritta dal responsabile unico del procedimento, secondo il modello adottato dal Dipartimento, all'indirizzo di posta elettronica certificata [infoareeurbane.po@pec.governo.it](mailto:infoareeurbane.po@pec.governo.it), contenente le informazioni relative 1) all'avanzamento dei lavori e alla realizzazione del progetto 2) all'andamento della spesa sostenuta.
2. Al fine di verificare l'utilizzo dei finanziamenti nei tempi e per le finalità previste, il monitoraggio degli interventi avviene attraverso l'applicativo Simon web, predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento RGS-IGRUE. A tal fine, sono allegate alla presente convenzione le istruzioni per il monitoraggio di cui all'art. 1, comma 2, lett. d.
3. All'esito della ricezione e della verifica del contenuto della relazione di cui al comma 1, il Dipartimento si riserva la facoltà di richiedere ulteriori chiarimenti o specificazioni inerenti lo stato di avanzamento del progetto.

## **Articolo 9**

### *(Responsabilità esclusiva dell'Ente beneficiario)*

1. L'Ente beneficiario è l'unico soggetto responsabile dell'esecuzione del Progetto; conseguentemente il Dipartimento non risponde degli eventuali inadempimenti dell'Ente beneficiario alle obbligazioni assunte nei confronti di appaltatori, di concessionari e/o di qualsivoglia ulteriore soggetto.
2. Il Dipartimento non è responsabile di qualsivoglia eventuale danno che possa derivare dalla realizzazione del Progetto da parte dell'Ente beneficiario.

## **Articolo 10**

### *(Inadempimento. Sospensione e revoca del finanziamento)*

1. Ai sensi dell'articolo 9 comma 4 del Bando allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 ottobre 2015, il Dipartimento può disporre la sospensione dell'erogazione del

finanziamento, nonché la revoca dello stesso qualora, a esito del monitoraggio e delle verifiche di cui agli articoli 6, 7 e 8 della presente Convenzione, verifichi:

- a) l'esistenza di un grave inadempimento, ovvero di un grave ritardo nella realizzazione del Progetto. In tal caso si procederà alla riassegnazione delle risorse secondo l'ordine della graduatoria allegata al presente decreto.
  - b) la mancata disponibilità del cofinanziamento pubblico e/o privato necessario alla realizzazione del Progetto nei termini di cui alla proposta formulata;
  - c) l'omessa presentazione, entro i termini previsti, della documentazione richiesta ai sensi degli articoli 7 e 8 della presente Convenzione;
  - d) l'utilizzo dei finanziamenti con modalità non coerenti con le finalità e le previsioni del Progetto ammesso.
2. Il Dipartimento, qualora dovesse constatare uno o più delle suddette violazioni che comportino la revoca dei finanziamenti, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 ottobre 2015 e relativo bando, della presente Convenzione e qualsiasi ulteriore violazione e/o inadempimento che possa condizionare la realizzazione del Progetto, procede alla relativa contestazione tramite posta elettronica certificata, chiedendo al Responsabile del procedimento dell'Ente beneficiario di formulare osservazioni da trasmettersi nel termine di 20 giorni.
3. Qualora l'Ente beneficiario non fornisca alcuna giustificazione o le giustificazioni addotte non siano ritenute idonee o sufficienti, il Dipartimento procede alla contestazione della violazione accertata, provvedendo, avuto riguardo alla gravità dell'inadempimento:
- a) alla sospensione dell'erogazione del finanziamento, individuando un termine entro il quale le violazioni devono essere rimosse;
  - b) alla revoca del finanziamento, procedendo alla riassegnazione delle risorse al Fondo.
4. Le somme già erogate devono essere restituite dall'Ente beneficiario che è tenuto a restituirle entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 3 del presente articolo.
5. In caso di parziale realizzazione del Progetto, il Dipartimento può valutare una ripetizione percentuale delle somme corrisposte, avuto riguardo alle caratteristiche e allo stato di avanzamento degli interventi.
6. Qualora l'Ente beneficiario non restituisca le somme erogate entro il predetto termine, gli importi saranno trattenuti da parte del Dipartimento delle pari opportunità, sulle risorse ancora

da attribuire o, in mancanza, mediante ripetizione delle stesse tramite versamento presso la Tesoreria Centrale dello Stato sul conto corrente infruttifero 350 22330, intestato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - CF 80188230587, corrispondente all'IBAN 1T49J0100003245350200022330, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, indicando nella causale del versamento "restituzione relativa al finanziamento concesso nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane e degradate" ed il codice fiscale del versante. Nello stesso termine, copia della ricevuta del bonifico, rilasciata dalla Banca/Istituto di Credito competente, dovrà essere trasmessa a mezzo posta certificata all'indirizzo [infoareeurbane.po@pec.governo.it](mailto:infoareeurbane.po@pec.governo.it).

#### **Articolo 11**

*(Spese)*

1. Tutte le spese e gli oneri connessi e conseguenti alla stipula della Convenzione, anche fiscali, sono ad esclusivo carico dell'Ente beneficiario.

#### **Articolo 12**

*(Comunicazioni)*

1. Tutte le comunicazioni della presente Convenzione devono essere effettuate mediante PEC da inviarsi ai seguenti indirizzi:
  - al Dipartimento: [infoareeurbane.po@pec.governo.it](mailto:infoareeurbane.po@pec.governo.it)
  - all'Ente beneficiario: [protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it)

Tutte le comunicazioni di cui alla presente Convenzione si considereranno conosciute dal destinatario, rispettivamente dalla data di conferma di ricezione indicata nel rapporto di spedizione.

#### **Articolo 13**

*(Trattamento dei dati)*

1. Ai sensi di quanto previsto dal d. lgs. 196/2003 “Codice per la protezione dei dati personali”, nonché dal Regolamento Ue 2016/679, le Parti dichiarano di essere informate circa l’impiego dei dati personali che verranno utilizzati nell’ambito dei trattamenti automatizzati e cartacei di dati ai fini dell’esecuzione della presente Convenzione.

#### **Articolo 14**

*(Foro competente)*

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all’interpretazione, esecuzione e/o validità della presente Convenzione il Foro competente è quello di Roma.

#### **Articolo 15**

*(Conservazione degli atti)*

1. La presente Convenzione è sottoscritta dal Dipartimento e dall’Ente beneficiario in forma digitale.

La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Per il Comune di Carlentini  
Il Sindaco  
Dott. Giuseppe Stefio

Il Capo Dipartimento per le Pari Opportunità della  
Presidenza del Consiglio dei ministri  
Cons. Paola Paduano

Firmato digitalmente da

**GIUSEPPE STEFIO**

CN = STEFIO GIUSEPPE  
O = Comune di Carlentini  
T = Sindaco  
SerialNumber = TINIT-STFGPP66D15C351U  
C = IT



Firmato digitalmente da  
PADUANO PAOLA  
C = IT  
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI  
MINISTRI